Anno XXXVII — Giovedì 1 Maggio 1884 — N. 100

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in arta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I nostri interessi nel Mediterraneo

Se l' Italia deve avere una politica estera, è nel Mediterraneo e sulle coste dall' Africa che se ne deve vedere l' attività. Pur troppo i fatti rispondono che l' Italia o non ha una politica estera, o ne ha una cattiva, perchè essa ha indietreggiato, invece di andare avanti. L' influenza italiana ebbe un primo colpo dal condominio anglo-francese. Però l' Italia era stata fortunata perchè la Francia per la debolezza del suo Parlamento, aveva lasciato l'Inghilterra sola in Egitto, es'era ritirata. L' Inghilterra ha offerto allora il posto della Francia all' Italia che ha rifiutato. Questo rifiuto era una confesione d' impotenza. L' Italia affermava innanzi al mondo che non aveva una politica estera, perchè non sappiamo comprendere una politica estera dell' Italia, che rinuncii all' influenza in Egitto in un momento in cui gli avvenimenti le offrono una favorevole occasione di riparare gli errori commessi. Era la seconda volta che l' Italia rifiutava le offerte dell'Inghilterra. Prima di Gladstone, Beaconsfield le aveva offerto l' allenza inglese in Oriente. L' Italia ha risposto di no tutte e due le volte. Dica allora addirittura di seguire la politica della chiocciola, che almeno non giustificherà le inquietudini di nessuno. È una politica che anch' essa ha i suoi vantaggi. Ma pretendere di voler fare una politica estera e poi rifiutare le occasioni che si presentano per farla, è una contraddizione pericolosa.

La triplice alleanza è un' alleanza di pace, essa non minaccia alcuno e difende tutti. Ha avuto già un utile effetto, perchè ha suscitato in tutti il bisogno della pace. Ma sinora ogni volta che è sorta qualche complicazione sulle coste africane, la Germania si ricordò che è suo interesse spingervi innanzi la Francia e l' Austria ha colto l' occasione per proclamare il suo disinteresse. Gl' interessi dell' Italia sulle coste africane sono interessi esclusivamente suoi, non della triplice alleanza.

La *Rassegna* e la *Riforma* sempre discordi, sono d'accordo nel consigliare l' Italia ad unirsi all' Inghilterra, la quale due volte ha tentato l'Italia a fare una politica di grande Potenza e par disposta a tentarla ancora, perchè essa evidentemente cerca un alleato in Egitto.

Avremo ora un altra rappresentazione del concerto europeo. L' inghilterra ha proposto una conferenza per risolvere la quistione finanziaria in Egitto. Ma si sa che il concerto europeo è molto platonico. All' ultimo momento, chi ha interessi urgenti da far valere, bisogna che li difenda a suo rischio e pericolo, e l' Europa non si muove. L' Italia ha interessi diretti in Africa, specialmente in Egitto, ove la sua influenza è andata sempre diminuendo. Sarà ancora provocata a dichiarare se vuol essere o meno una grande Potenza e fare una politica estera secondo i suoi interessi. È per questo che la *Rassegna* e la *Riforma* spingono l' Italia verso l' alleanza inglese. Ma è pure in questo momento che il Principe di Bismarck, quasi voglia rispondere alle accuse fatte alla triplice allenza, ch' essa non miri che a preservare l' Italia da eventuali attacchi, e non sodisfi le sue aspirazioni in Oriente, accenna a volersi fare centro dell' opposizione delle Potenze europee alla politica coloniale e commerciale dell' Inghilterra, e si atteggia a paladino degl' interessi dell'Italia e della Francia in Egitto; che non sono certo comuni. È un' evoluzione che comincia appena, ma che nasconde serii pericoli. Gl' interessi della Francia e dell' Italia in Africa non si possono confondere, ma si contraddicono. Tra un nemico che si vuole conquistare ed un amico che non si teme, è questo che è facilmente sacrificato. Non vediamo nulla di bene in questa evoluzione politica, e ci auguriamo di non dover uscirne più pesti di prima.

L' ITALIA A TORINO

Torino 30 Aprile

(E. B.) L'esposizione a Torino non è ancora completamente allestita. — Non tutti gli oggetti destinati alla mostra sono entrati ancora nel recinto dell'esposizione: non tutti quelli arrivati là hanno potuto essere collocati al loro posto.

Vi è qualche compartimento che è ancora al principio del suo definitivo ordinamento: vi sono espositori che attendono l'arrivo di esemplari di una certa importanza. Occorrono alcune altre settimane di lavoro prima che tutto sia in perfetto ordine — e conviene quindi aspettare ancora alcuni giorni prima di cominciare a discorrere delle diverse sezioni.

Intanto però si possono fare alcune considerazioni d'ordine generale e di tanto maggior interesse, inquantochè quello che maggiormente importa in questa gara del lavoro nazionale è di cogliere gli insegnamenti che se ne possono ritrarre, di far tesoro dei frutti di una attenta osservazione.

Si è fatto non poco da dieci o quindici anni per porgere alle industrie manifatturiere l'aiuto, la guida di una buona scuola del disegno industriale. Si sono istituite scuole diurne e scuole serali per gli operai, pei giovani apprendisti che si avviano per la carriera industriale.

Nel padiglione speciale della Città di Torino si notano a questo riguardo e con viva compiacenza, nell'Esposizione testè inaugurata, i saggi delle scuole di disegno e di modellatura indirizzate specialmente all'aiuto del lavoro industriale. Le scuole diurne e serali per gli operai, e la scuola professionale femminile — istituzioni create e con operoso impegno sorrette e curate dal Municipio di Torino — hanno presentato lavori di disegno industriale, di modellatura in plastica per ornamentazioni di edifizi, di mobili, di disegno ornamentale e modellatura applicata alla ceramica: saggi che attestano l' eccellente indirizzo di quelle scuole e i buoni frutti che se ne raccolgono addestrando l'occhio e la mano di abili operai.

Assai si distinguono anche altre istituzioni consimili presentatesi all'Esposizione nazionale e tra queste la Scuola industriale di Vicenza e la Scuola di disegno industriale di Sesto Fiorentino, che possono citarsi come modelli rispettivamente nel loro genere, e altre ancora delle quali avremo a far menzione nel passare rapidamente a rassegna le varie sezioni.

Ma al tempo stesso appare altresì evidente che quanto finora si è fatto è poco ancora, è troppo poco in confronto del bisogno. Bastano alcune occhiate qua e là all'ingiro per le gallerie della Mostra per convincersene.

Vi è all'Esposizione una vera caterva di mobili; camere da letto complete, salotti — camere nuziali lavorate con amore, con diligenza somma in legni di lusso, in palissandro, in noce d'India, in mogano, in legni americani, in ebano, in ferro vuoto, e in altri metalli. — Il lavoro manuale quasi in tutti è condotto con accuratezza somma: l'esecuzione si presenta correttissima e senza riserva lodevole.... Ma quasi tutti hanno l'istesso difetto: un disegno eteroclito, antiestetico; disegni e sagome impossibili; forme assolutamente assurde.

L'istesso guaio si nota anche in altri rami delle industrie nostre e si può dire quasi generalmente nelle industrie che attengono all'arredamento della casa, non escluse le stoffe; nelle quali troppo sovente si riscontra, oltre alla mancanza di gusto e di abilità nei disegni, il difetto del criterio artistico nella combinazione e nella gradazione dei colori. Coll'istessa spesa in acquisto e preparazione di materia prima, coll'istesso costo per impianto di telaj o d'altre macchine e per lavorazione, si fa un tappeto d' un disegno leggiadro, svelto, elegante, con felice armonia di colori — e se ne fa un altro con un disegno bastardo senz' arte nè gusto, con colori male assortiti e peggio combinati.

Si nasce talvolta artisti per favore della natura: ma non tutti vengono al mondo con così felici disposizioni, e l'esperienza c'insegna che, meno le eccezioni che non fanno regola, per condurre l'operaio a saper dare al suo lavoro forme estetiche, gusto e impronta artistica, bisogna istruirlo, bisogna dirozzargli la mente e coll'insegnamento addestrarne la mente a concepire, l'occhio e la mano a formare un disegno, un criterio estetico.

L'esposizione di Torino, come le altre tante che la precedettero, e meglio ancora di quelle, ripete la raccomandazione: scuole, scuole per gli operai; e in particolar modo scuole di disegno industriale. Ce la inculca col mostrarci quali frutti si sono già raccolti da quelle istituite finora e principalmente da quelle che furono avviate con buon metodo. — E ancor più eloquentemente ci dinota l'opportunità di quella raccomandazione mostrandoci il vasto campo che c'è ancora da coltivare, additandoci i molti e molti lavori ove l'abilità, la maestria, la finitezza del lavoro manuale dell' esecuzione pare che mettano in maggiora rilievo l'imperizia del disegno, l' assurdità delle linee, delle sagome, delle combinazioni, l'assenze d'ogni norma estetica, la mancanza d' ogni criterio elementare nella forma.

Echi dell' Esposizione

Le provincie meridionali — scrive il *Popolo Romano* — che finora avevano sempre risposto con molta esitanza e quasi con una certa resistenza a consimili appelli, questa volta si presentano accanto alle provincie sorelle con larga copia di prodotti, non solo agricoli, ma industriali d' ogni specie.

E questo fatto ha per sè stesso una grande importanza, imperocchè col porre a contatto i prodotti e produttori di tutte le regioni italiane, oltre all' accrescere i rapporti personali fra gli abitanti più attivi ed operosi delle varie provincie, si offre modo e mezzo agli industriali e ai commercianti di conoscere talune produzioni nazionali, per le quali spesso si ricorre al di fuori.

Questo solo fatto, che contribuirà di certo ad accrescere gli scambi fra regione e regione, specialmente ora che si tratta di dare, colla legge ferroviaria il massimo impulso alle più rapide comunicazioni interne, questo fatto solo ripetiamo, è per sè stesso un risultato positivo del quale dobbiamo esser grati a Torino e agli uomini che seppero, con tanta intelligenza, ordinare questa festa dell' ingegno, dell' arte e del lavoro.

Per comodo dei nostri lettori, riproduciamo il programma definitivo delle feste che avranno luogo a Torino durante l' Esposizione dal Maggio in poi.

Maggio, *Sabato* 10 *e Domenica* 11. — Concerti dell' Orchestrale del teatro alla Scala di Milano, diretta dal maestro Franco Faccio.

Giovedì 15, *sino alla successiva Domenica* 25 — Gara internazionale di scherma (350 tiratori).

Domenica 25 *e Martedì* 27 — Corse di cavalli per cura della Società Torinese delle Corse.

Mercoledì 28 — Carovana cosmopolita di beneficenza.

Giugno, *Domenica* 1 *e Martedì* 3 — Regate internazionale di canottieri.

Domenica 8 *e Lunedì* 9 — Concerti vocali della Società di mutuo soccorso internazionale tra gli artisti di canto e maestri affini, provenienti da Milano (500 primari artisti).

Giovedì 12, *Sabato* 14 *e Domenica* 15 — Concerti dell' Orchestra di Napoli, diretti dal maestro Martucci.

Giovedì 12 — Gara pirotecnica (fuochi d' aria).

Domenica 15 — Gara pirotecnica (macchine fisse).

Domenica 22 — Festa veneziana sul Po e gara pirotecnica (fuochi d' aria).

Martedì 24 — Gara pirotecnica (macchine fisse).

Luglio, *Domenica* 6 — Regate di barcaiuoli.

Martedì 8 *e Giovedì* 10 — Concerti dell' Orchestra di Bologna, diretta dal maestro Luigi Mancinelli.

Agosto, *Venerdì* 1, *Sabato* 2 *e Domenica* 3 — Primo concorso internazionale di musica in Italia (10,000 artisti).

Domenica 3 — Festival strumentale, eseguito dai corpi di musica di 28 reggimenti di fanteria in piazza Vittorio Emanuele I (1200 artisti esecutori).

Domenica 24 *e Martedì* 26 — Corse internazionali di velocipedi, per cura del *Veloce Club* Torinese.

Settembre, *Martedì* 2 — Riapertura del teatro Regio per la stagione d'autunno.

Domenica 14 *e Martedì* 16 — Corse di cavalli, per cura della Società Torinese delle Corse.

Nei detti mesi rimarrà aperto per rappresentazioni diurne e serali il grandioso Circo equestre di Edoardo Wulff.

Si effettueranno ascensioni con palloni liberi e frenati.

Vi sarà altresì, nel Giardino della Cittadella, Esposizione del panorama *L' assedio di Roma nel* 1849.

I concerti ordinari dell' Orchestra

Torinese nel salone dell' Esposizione avranno luogo abitualmente tutti i giovedì dalle ore 3 alle 4 1|2.

I dettagli delle singole feste saranno fatti noti al pubblico con appositi manifesti.

IN ITALIA

ROMA 29. — Ieri è caduta una frana fra Rocca di Corno e Rocca di Fondi sulla ferrovia di Acquila-Roma occupando 40 metri. Nessuna vittima.

Si sta lavorando per lo sgombero. Stassera saranno riprese le corse.

Si dice che Coppino ha annullato il decreto di Baccelli che pareggiava il collegio pretesco del Nazzareno ai licei governativi.

Confermasi imminente un amnistia pei reati politici. Il ministro ha ordinato la sospensione dei processi che dovevano ora tenersi per simili reati.

— Corrono varie voci sulla risposta che darà l'Italia all' invito per una conferenza onde risolvere la questione finanziaria egiziana. Credesi generalmente sarà una risposta evasiva.

Il Concistoro avrà luogo in giugno. Vi si creeranno sette cardinali, cinque italiani e due francesi.

— Crispi indirizzò al Direttore della *Riforma* una lettera spropositata intorno alla questione della lapide di Loreto. Egli dice: « Bisogna finirla colle superstizioni, che umiliano l'uomo lo intorpidiscono, lo rendono incosciente e fatalista. I miracoli della Madonna di Loreto, quelli di Monte Vergine e quelli del sangue di San Gennaro, a cui la plebe crede, provano che, in 24 anni, il Governo non ha saputo educare il popolo, lasciandolo nell' ignoranza e nell' abiezione. Un popolo civile, educato alla libertà, non ricorre per esplicare gli atti suoi, ad un potere soprannaturale, che non esiste, ed al quale ricorrono gli impostori per darsi autorità e per arricchirsi. Libero ai cittadini il credere o il non credere, l' essere cattolici, protestanti, ebrei o mussulmani, ma non libero il culto ufficiale delle menzogne, qualunque sia la forma sotto cui si presentano. Il prete cattolico ha bisogno dei miracoli per imporsi alle plebi e sfruttarle; ma il Governo, che deve essere eminentemente educatore, deve combatterlo, e parlare altra ragione. Ove esso non sappia adempiere cotesta salutare missione, non vi sarebbe alcuna differenza tra il dispotismo e la libertà ».

Mercoledì prossimo si riprenderanno le riunioni della Maggioranza.

TORINO 29. — Stamane ebbe luogo al Municipio l' annunciato Congresso dei sindaci. Erano presenti 48 sindaci che vennero ricevuti da Sambuy e Belinzaghi.

Quest'ultimo, che presiadeva, aperse la discussione sopra il *memorandum* da presentarsi al ministro Magliani per chiedere che si appaghino i voti degli antecedenti Congressi e cessi il pericoloso sistema di mantenere il pareggio nelle finanze dello Stato rovinando i Comuni.

Parlarono i sindaci di Brescia, Verona e Venezia, e proposero alcune piccole modificazioni al *memorandum* proposto, che fu messo ai voti ed approvato all' unanimità. Il *memorandum* fu firmato da tutti i presenti.

Il Congresso si è sciolto con evviva all' ospitalità di Torino.

— *I visitatori*. Oggi vi furono oltre 15 mila visitatori all' Esposizione nazionale.

Vi si recarono anche i Reali. I quali visitarono la galleria delle Belle Arti e furono acclamati dalla folla. I Reali fecero diversi acquisti.

Un acquazzone e un fulmine. — Un furioso acquazzone imperversò verso sera. Durante la pioggia un fulmine colpì la Galleria del Lavoro, ma fortunatamente attutito dal parafulmine.

Il pranzo ai giornalisti. — Il banchetto che il Comitato dell' Esposizione ha stabilito di offrire alla stampa nazionale e straniera avrà luogo domani.

Per l' ingegnere Riccio. — Fu aperta una sottoscrizione fra gli espositori per offrire un ricordo di onore all' ingegnere Riccio, architetto generale dell' Esposizione.

Serata di gala. — La serata di gala che ebbe luogo stasera al Teatro Regio fu d' uno splendore straordinario.

Il teatro era affollatissimo. Assistevano tutte le rappresentanze: e i membri del corpo diplomatico. Molte signore elegantissime.

Alle ore 9, al suono delle fanfare, entrarono i Reali e i principi.

Al loro apparire tutti si alzarono in piedi acclamando.

La Regina vestiva una stupenda teletta di raso viola; portava brillanti e un diadema. I Reali dovettero alzarsi quattro volte per rispondere alle entusiastiche ovazioni.

ALL' ESTERO

SPAGNA — Si hanno particolari sul disastro del treno piombato nel fiume presso Giudad Real.

Vennero ritirati dal fiume 38 cadaveri.

Rimangono ancora sommersi tre vagoni. Il numero dei feriti è di 30.

Cinquantasei soldati mancano all' appello.

Gli autori del misfatto avevano atterrato i pali del telegrafo per impedire che fosse dato l' allarme.

Credesi che movente del delitto sia stato di turbare le elezioni.

INGHILTERRA — A Portsmouth, una caserma di cavalleria, alla cui costruzione venivano impiegati i forzati, è rovinata seppellendo trenta di loro. Tutti sono feriti. Non c' è stato alcun morto.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

Dal foglio periodico della R. Prefettura per il mese di marzo, riproduciamo le principali deliberazioni della Deputazione in quel mese.

Si associa ai reclami avanzati al Ministero dal Comizio agrario sugli Stalloni specialmente della stazione di monta di Ferrara, riservandosi di inviare al Ministero un' apposita relazione.

Non sarebbe aliena dall' acconsentire che siano posti i chiesti paracarri nel tratto di strada provinciale dal Ponte Ravaglia al passaggio a livello della ferrovia, qualora il Comune di Portomaggiore concorra nella metà della spesa ed assuma l' esecuzione del lavoro.

Ringrazia il sig. Sindaco di Ferrara della concessione accordata di far defluire in via di esperimento l' acqua del Canale di Cento nel Volano, ed incarica l' ufficio tecnico provinciale di mettersi d' intelligenza con quello comunale per sollecitare il concesso esperimento.

Riferisce al sig. Prefetto sopra quanto chiede intorno ai Consorzi di irrigazione quello che espone in proposito l' ufficio tecnico.

Incarica l' ing. Quirino Savonuzzi a recarsi al Finale-Emilia per firmare gli atti di consegna ed inventari relativi ai molini demaniali.

Approva i concerti presi fra il comune di Ferrara e la Congregazione Consorziale del III circondario per la sistemazione dell' argine strada Solarola e Cembalina.

Approva il conto consuntivo 1882 della Congregazione di Carità di Ferrara.

Sanziona il contratto per trattativa privata deliberato dalla Congregazione di Carità di Pieve di Cento per la somministrazione di medicinali a quell' Ospedale civile.

Per questa volta approva le maggiori spese di beneficenza sostenute dal Comune di Bondeno nel 1883, e lo storno deliberato per sopperire ad esse, diffidando s' in d' ora il detto comune di doversi in avvenire, anche per le spese in parola, contenere nei limiti della somma stanziata in bilancio senza di che non potrebbersi approvare le eventuali eccedenze, trattandosi spesa facoltativa e di comune che oltrepassa il limite legale della sovraimposta.

Accorda un sussidio di L. 100 al giovinetto Galvani Gaetano per studio.

Chiede alla Commissione conservatrice dei monumenti ec. il suo parere su la domanda di derivazione d'acqua dalla fossa del Castello fatta dal Comune di Ferrara.

Delibera di riferire al Consiglio la domanda inoltrata dal sig. Bergami per rifusione di spese sostenute nel 1873 nell' esaurire un incarico avuto dalla Provincia.

Così pure l' autorizza a far costruire i proposti attrezzi necessari per l'inaffiamento delle strade.

Facoltizza l' ing. primario a nominare in via provvisoria a cantoniere il proposto Deserti Giuseppe in rimpiazzo del decesso Gherardi.

Acconsente a quanto la Congregazione di Carità di Cento propone riguardo ai conti consuntivi 1875 e 1876 della stessa Congregazione, riservandosi di emettere quelle ulteriori deliberazioni che fossero per consigliare, mantenendo per intanto fermo il suo decreto del 21 Gennajo u. s. riferibile ai detti conti.

Approva il vincolo a tutto il 1891 del bilancio del comune di Migliarino per sanare il suo debito liquido verso il Consorzio di Magnavacca, deliberato da quel Consiglio comunale.

Prendendo atto della relazione del ragioniere incaricato d' ispezionare gli atti dell' Opera pia Galuppi, esprime parere che debbasi comunicare a quell' amministrazione il riassunto delle osservazioni e delle proposte in essa relazione contenute, invitandola a prenderle in esame e ad emettere intorno alle medesime le sue deliberazioni. Accorda per questa volta la sanatoria invocata per provvedimenti da detta amministrazione presi senza autorizzazione.

Approva il verbale della Seduta consigliare 10 corrente come dall' incarico avutone dal Consiglio stesso.

Fa adesione alla petizione presentata al Parlamento dagli Enti interessati nella rete adriatica perchè sia ad essa assegnata la linea Milano-Chiasso.

Prenderà parte di buon grado al convegno che il sig. Sindaco di Ferrara fosse per promuovere per stabilire il dafarsi per ottenere che la stazione zoologica per la pesca lagunare proposta al Governo, venga posta in Comacchio.

Dichiarandosi pronta a pagare la chiesta somma prega l' Intendenza di Finanza a voler in precedenza dare comunicazione della dichiarazione che deve rilasciare il Demanio per la restituzione della medesima al termine dell' affitto dei molini di Finale.

Conviene nel cambiamento proposto all' orario dei treni numeri 801 e 804 della ferrovia Ferrara-Argenta e fa voti perchè venga presto attivato.

Espone il signor Sindaco di Ferrara le ragioni per le quali deve limitare il pagamento dell' assegno pei sordo muti, a quello disponibile per gli anni 81-82.

Approva il conto consuntivo 1882 del Monte di Pietà di Ferrara.

Prega gli on. signori Carpeggiani e Gattelli a fare presso il Governo gli uffici che crederanno opportuni per conoscere qual sussidio potrà ottenere dallo Stato per la costruzione delle dette ferrovie, e specialmente poi incarica il cav. sig. Carpeggiani di concertarsi a nome di questa Provincia con gli interessati di quella di Modena e Bologna per tutto quanto si riferisce agli studi, alla costruzione ed all' esercizio della progettata linea ferroviaria Ferrara-Cento e Modena.

Accorda all'ing. primario il chiesto permesso d' assenza.

Nomina i Consiglieri provinciali on. signori dott. Falzoni e cav. Pavanelli a far parte della Commissione istituita dal Ministero dei lavori pubblici per studiare i quesiti che le saranno sottoposti riguardo alla manutenzione delle strade comunali già costruite.

Nomina gli stessi due on. consiglieri a far parte dell' altra Commissione instituita pure dal Ministero dei lavori pubblici per l' esame delle proposte e degli studi per il riordinamento del servizio delle strade obbligatorie.

Accorda al Comune di Ferrara il chiesto assenso per derivare acqua dalla fossa del Castello.

Concede l' uso temporaneo del cilindro compressore al Comune di Portomaggiore, interessandolo di servirsene con la maggiore sollecitudine avendone avuto richiesta anche dal Comune di Ferrara.

Approva l' operato della Commissione amministrativa del Manicomio a carico del tabaccaio che somministrava allo stabilimento pacchi di tabacco alterati, interessandola a fare tutti gli atti che saranno del caso per ottenere la rifusione del danno con detta frode causato.

Autorizza l' ufficio tecnico a far costruire la nuova zattera proposta per la fossa del Castello.

Sanziona il progetto e la conseguente spesa del lavoro di sistemazione a ghiaia della strada obbligatoria deliberata dal Consiglio comunale di Lagosanto.

Approva il progeto e la spesa deliberata dallo stesso Consiglio di Lagosanto pei ristauri da eseguirsi a quella chiesa e casa parrocchiale.

Approva la proroga del mutuo con la Ditta Piccoli-Ortolani di Ferrara deliberata dal Consiglio comunale di Lagosanto per far fronte all'estinzione di passività ed alla esecuzione delle opere di pubblica utilità indicate, riservandosi di approvare i singoli progetti delle opere medesime.

Ringrazia il sig. Prefetto della comunicazione del deliberato della Commissione conservatrice dei monumenti ecc., ed il prof. cav. Botti della relazione favorita su la condizione dei dipinti delle sale in questo Castello dei Giganti e di Napoli, e determina di sottoporla al Consiglio provinciale.

Prende atto per averlo in considerazione all' occorrenza del deliberato della lodata Commissione conservatrice intorno alla lapida di Garibaldi nella torre dell' orologio in Castello.

Avverte l' ing. primario delle adesioni avute dagli Enti interessati per la eventuale derivazione dal Panaro, interessandolo a far conoscere quali altre pratiche siano da farsi.

Approva il deliberato del Monte di Pietà di Ferrara risguardante il deposito da farsi alla cassa di risparmio locale del fondo giacente nella cassa della impegnata, con che le prelevazioni di parte o di tutta la somma che verrà depositata, vengano in precedenza con regolari deliberazioni autorizzate dall' Amministrazione medesima.

Non potendo approvare le deliberazioni d' urgenza prese dalla Giunta municipale di Massafiscaglia per provvedere all' esercizio sanitario, lo interessa a far ciò conoscere a quel Consiglio comunale, per potere su le decisioni del medesimo procedere alle definitive risoluzioni.

CRONACA

Corte d' assisie. — Ieri ebbe principio la trattazione della causa, ultima della quindicina, contro Ghirardelli Giovanni di Guarda Ferrarese e Zampieri Rizziero di Guarda Veneta accusati di furto qualificato pel mezzo, tempo, luogo e valore di un bue, commesso in Cologna la notte al 6 Aprile 1883 ai danni di Spisani cav. Gaetano.

Proceduto agli interrogatori degli accusati ed all' audizione dei testi del P. M., la continuazione venne rimessa ad oggi.

Edilizia. — Due bei lavori che tornano ad onore dell'ufficio tecnico e dell'assessore ai lavori pubblici sono la costruzione del fognone in Via Volta Paletto e la derivazione delle acque del Castello nelle fogne principali mercè la quale speriamo tolto l'inconveniente delle pestifere esalazioni nelle epoche di siccità. Un altro bel progetto che dal R. Sindaco è stato portato a buon punto si è l'acquisto da parte del Comune delle botteguccie che ingombrano il Volto del Cavallo e deturpano l'ingresso alla Piazzetta Municipale. Sappiamo che con quasi tutti i proprietarj di quelle baccheche vennero stabiliti i termini della vendita e che mediante lo storno delle L. 11000 stanziate in Bilancio per lo sgombero delle nevi e con una piccola sommetta supplementare, potrà essere provveduto alla bisogna, senza apportare sensibile aggravio all'erario Comunale.

Nel lodare l'interessamento del Sindaco a tale riguardo, noi lo eccitiamo a volere al suo ritorno da Torino riprendere con sollecitudine le pratiche interotte, e dar così compimento ad un'opera tanto decorosa e superiore ad ogni elogio.

L'illuminazione. — Quando si tratta della pubblica illuminazione si può essere certi che il Municipio fa pagare ad usura le sue concessioni. Si è fatto buon viso alle nostre recenti osservazioni per il troppo sollecito spegnimento dei fanali sull'albeggiare ma in compenso di questo piccolo favore si sono modificati gli orarj di accensione in guisa che la città nelle prime ore della sera, quando maggiore è la circolazione, trovasi immersa nella più perfetta oscurità. Nelle due ultime sere, appunto, solamente perchè doveva esserci all'orizzonte la prima traccia della nuova luna, che viceversa poi era coperta dalle nubi, ebbimo a lamentare questo inconveniente.

Ciò non ci pare ben fatto. Economizzare, cercare il più che si può il pubblico interesse sta bene, ma ciò deve esser fatto nei limiti del possibile e senza che l'economia degeneri in taccagneria e in un grave inconveniente per la cittadinanza.

Speriamo che saranno opportunamente corrette le modificazioni ora in così infelice modo attivate.

Il foglio degli annunzi legali del 29 Aprile conteneva:

— Dichiarazioni di accettazioni con beneficio d'inventario delle eredità: Alberi Maria di Comacchio — Bontempelli Giuseppe di Ferrara — Reggio Salomone di Ferrara — Giuseppe Taddei di Ferrara.

— Citazione a carico Mantovani Innocenzo di ignota dimora per sentire assegnare la somma di L. 1761. 19 alla istante Clotilde Cappellini.

— In seguito all'aumento del sesto fatto dall'avv. Vassalli al prezzo di L. 25000 per la casa del conte Mazza in via Giovecca, un nuovo incanto si terrà il 6 Giugno.

— Istante Biondi cav. Francesco di Parma e in pregiudizio Squarzoni Giuseppe di Ferrara, Martedì 17 Giugno si venderanno giudizialmente quattro possessioni poste nei dintorni della città su quel di Porotto.

— Il 6 Maggio presso la Prefettura, asta per il lavoro di banca alla Coronella *del Lupo* e parte della Coronella *Muraglia* a destra del Panaro. Base d'asta L. 8542. 70.

— Il Comune di Migliarino, in seguito a due falliti esperimenti d'asta e a offerta privata pervenutagli portante il ribasso del 2. 50 per cento per lavori di sistemazione di due strade e fornitura di tavole di marmo, indetta gara finale per Sabato 3 Maggio sulla somma ridotta a L. 16539. 55.

— Assegnazione di indennità per espropriazione di terreno occorsa nei lavori alla Coronella *Guiccioli*.

— Il Municipio di Argenta indetta per il 5 Maggio asta in 1° grado e in secondo esperimento, per l'appalto di lavori di manutenzione della strada di Filo e Longastrino, sulla somma di L. 9106. 18.

— Il 13 Maggio scade il termine per offerta di ribasso al prezzo di delibera di L. 218,899. 91 per la fornitura della ghiaia per la manutenzione delle strade esterne del Comune di Ferrara.

— L'Esattoria Comunale di Copparo, fa noto che il 21 Maggio si farà la vendita coatta di 16 immobili in pregiudizio Tiribelli Angelo, Vaccari Orazio, Magnani Giuseppe, Villani Giuseppe e Cesare Modonesi fratelli fu Sante, Scabbia Giuseppe, Bigoni Luigi, Polesinanti fratelli, Ingranata Carlo, Scaglianti Angelo, Vanini Pietro, Duo fratelli fu Gaetano, Fagioli Francesco, Massari Benvenuta, Ferri Secondo.

Azienda gallare. — Ieri sera arrivava alla nostra Stazione da Ostellato la salma del compianto direttore dell'Azienda Gallare, sig. Lambl, e ripartiva per Praga dove avrà sepoltura. Seguirono fino alla stazione il mesto cortèo la desolata moglie dell'estinto, l'affettuoso fratello, professore a Cracovia, gl'impiegati dell'Azienda e varii amici che nella breve dimora fra noi del sig. Lambl ebbero occasione di apprezzare le buone doti del cuore e le virtù preclare.

Alla direzione dell'Azienda Gallare è subentrato l'egregio sig. Garovaglio anch'egli ottima persona e stimatissima nella nostra Provincia dove ha amici e molte aderenze.

In questura. — Ieri venne arrestato dai RR. Carabinieri un tal G. A. orefice di qui abitante in via Saraceno perchè trovatolo possessore di una catena d'oro di furtiva provenienza.

Notizie musicali. — Telegrafano alla *Perseveranza* da Vienna, 29:

La *Gioconda* del Ponchielli, rappresentata questa sera al Teatro Imperiale, ha avuto un immenso successo.

La Pantaleoni entusiasmò.

Gli altri artisti le furono degni compagni.

L'Imperatore mandò a complimentare la Pantaleoni.

Stato civile Vedi 4ª pag.

Togliamo dalla *Voce della Verità* un articolo che non è a pagamento:

« Taluni nostri abbonati ci scrivono
« per sapere se realmente sieno vere
« le virtù dello Sciroppo di Pariglina
« del Cav. Giovanni Mazzolini di Ro-
« ma, tante volte annunziata nel no-
« stro giornale. Per verità noi non ci
« crediamo competenti a giudicare le
« virtù dei rimedi, ma crediamo, che
« a provare la sua efficacia basti l'uso
« generale che se ne fa. Nella visita
« che facemmo al magnifico Stabili-
« mento Mazzolini, sito in via Quattro
« Fontane, ci fecero fede della impor-
« tanza di tal rimedio, i numerosi at-
« testati che ci spiegò innanzi lo stes-
« so Mazzolini. Noi gli chiedemmo
« perchè non lo pubblicava, egli ci
« rispose: voglio che si creda alle mie
« parole, non ho bisogno di puntelli.
« Se non fosse sufficiente tutto questo,
« basti rammentare la sac. mem. di
« Pio IX che usò per otto anni di
« quel rimedio ordinatogli dal chim.
« medico Viale Prelà dal quale medi-
« camento ne trasse non poco sollie-
« vo; ed anche molti sovrani al pre-
« sente ne fanno uso. »

Telegrammi Stefani

Lima 30. — L'Inghilterra, la Spagna, l'Italia e l'Olanda hanno riconosciuto il governo d'Iglesias.

Londra 30. — Lo *Standard* scrive: Baring informò il governo del bisogno di soccorrere Gordon prima della metà di luglio; la piena del Nilo permetterà allora di servirsi dei vapori quasi fino a Kartum.

Parigi 30. — Campi fu giustiziato. Waddington riparte per Londra.

Andrè fu nominato vice-console di Francia a Lucca.

Vienna 30. — La *Wiener Zeitung* pubbliga una lettera autografa dell'imperatore che nomina il Re di Romania cavaliere del Toson d'oro.

Cairo 30. — Le truppe negre sono indisciplinate. Gli insorti entrarono in Berber ed occupano i villaggi dei dintorni.

Confermasi che il territorio di Berber fino a Kartum è in piena insurrezione. Lo spirito di rivolta aumenta sensibilmente nell'alto e basso Egitto.

Si studia il modo di soccorrere Assuan. Il tesoro egiziano è quasi esausto. I raccolti nell'alto Egitto sono promettenti.

Londra 30. — Le dichiarazioni di Gladstone sulla conferenza sono attese per la seduta di domani.

Il *Daily News* scrive: Tutte le potenze eccettuata la Francia accettarono la conferenza.

Cairo 30. — Assicurasi che Berber non ha capitolato.

Madrid 30. — Militari disertati, a Santacolonna tentarono di sollevare il paese, furono catturato.

New York 30. — Si ha da Avana che l'esplosione della polveriera di Sant'Antonio fece saltare tutti i gazometri delle vicinanze. Ignorasi il numero dei morti; parecchi cadaveri furono ritrovati.

Roma 30. — Oggi ha avuto luogo la commemorazione del 30 aprile 1849 pei valorosi caduti sotto le mura di Roma. Al Gianicolo parlarono Crispi, a nome dei reduci veterani, Gnoli a nome della consociazione operaia, applauditissimi. La cerimonia riescì commovente e ordinata.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 1. — Wadddington partirà oggi per Londra e recherà la risposta della Francia accettante la conferenza in massima ed esponente le ragioni che permettono alla Francia di credere che la conferenza non deve pronunciarsi sulla questione finanziaria ma trattare anche della situazione generale dell'Egitto.

I termini della risposta Francese provocheranno probabilmente nuova spiegazione del *Foreing-Office*.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Il giorno 26 Aprile, a Modigliana, suo paese natio, è morta appena trentenne, la signorina **Elvira Ciani** maestra Elementare del Comune di Ferrara, nella frazione di Monestirolo.

Donna di una bontà intelligente e soave, d'ingegno non comune, di una gentilezza d'animo e di costumi squisitissimi — fu anche educatrice eletta per coltura, per cuore e per un'attitudine sua speciale ad infondere efficacemente e durevolmente nel cuore delle sue allieve il germe di quelle virtù di cui Ella era sì largamente ornata.

Gli abitanti del paese di Monestirolo — ove Ella per quasi sette anni ha esercitato un vero apostolato di amore, educando, istruendo, non solo nella scuola, ma dovunque e quando poteva — questi abitanti — fra i quali ha diviso con tanta amorevole pazienza il tesoro dei suoi nobili sentimenti, delle sue molte cognizioni — dal rozzo contadino alla persona intelligente — tutti — sinceramente piangono tanta perdita.

E alla sua cara e santa memoria mandano un saluto d'affetto e di stima — una promessa d'imperitura ricordanza!

Leopoldo Bigoni.

Marrara, 29 Aprile 1884.

Ieri il telegrafo ci recava una dolorosa notizia.

Elvira Ciani, Maestra da 7 anni a Monestirolo, cessava di vivere a Modigliana, suo paese nativo, il 26 corr. a 33 anni.

Povera **Elvira**! Nell'estate passato, come al solito, recavasi in famiglia, e le toccò assistere alla morte del fratello Settimio, giovane di sì belle speranze; ed otto mesi dopo ritorna fra i suoi cari, ma per seguire il destino del fratello! Oh chi l'avrebbe creduto che il presentimento funesto che l'accorrava al suo partire si sarebbe avverato? Oh **Elvira!** non è dunque un sogno che ci affatica!! Deh! le educatrici delle figlie del popolo potessero rassomigliarti nelle virtù cristiane e cittadine, nella squisita educazione, nel sapere, nella rassegnazione al dolore, nell'impegno ai doveri della loro posizione sociale. Oh come avremmo vere madri un giorno, vere regolatrici di nostri destini futuri! Addio, **Elvira**. Tu che vivi già in cielo, e vivrai sempre nel cuore de' tuoi colleghi, delle tue alunne, de' tuoi amici, gradisci questa lagrima sincera, ricordati di noi, e ci afforza nel faticoso sentiero che abbandonasti nel meglio de' tuoi giorni; e la tua povera Madre, e le tue buone Sorelle possano consolarsi al pensiero che la figlia e la sorella lasciò in nome caro e santo in mezzo al lezzo del mondo; e che più santo e più caro risuonerà in Dio eternamente.

Gerolamo M.ª Melchiorri.

Congregazione Consorziale

Del Secondo Circondario

POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Andato per due volte deserto il convocato indetto col Manifesto 18 Marzo p. p. N. 205 per la elezione di due Deputati possidenti nelle prime sei sezioni del Circondario a completamento della Consorziale Rappresentanza, s'invitano nuovamente tutti i possessori di fondi rustici nelle medesime prime sei sezioni a riunirsi pel cennato effetto in questa Residenza alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 5 Maggio p. v.; avvertendo che l'elezione, cui si procederà colle norme sotto indicate, sarà valida *qualunque sia per essere il numero degli adunati*.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.
2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi mandatari.
3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentanti dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.
4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.
5. Alle 12 meridiane del giorno suindicato, sarà aperta la seduta da un Rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamando i due elettori più anziani e funzionare da scrutatori ed il più giovane a fungere da Segretario in via provvisoria, inviterà gl'intervenuti alla formazione dell'Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di due scrutatori. Insediato l'Ufficio definitivo dal Rappresentante della Congregazione, nominerà il proprio Segretario. Indi si procederà alla votazione, la quale si chiuderà alle 2 pomeridiane.
6. La nomina dei Deputati si farà per schede. Ciascun possidente, o mandatario, consegnerà una Scheda che contenga il nome cognome e paternità di due individui possidenti nelle dette sei sezioni. Gli eletti saranno coloro cui toccherà il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.
7. Ciascun votante non potrà dare che una scheda in favore di due possidenti.
8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sotto voce al Presidente dell'Assemblea il nome delle persone che vuol eleggere, ed Egli scriverà la schede e la depositerà colle altre nell'urna.

Dalla Residenza della Congregaz. Consorziale

Ferrara 17 Aprile 1884.

IL FF. DI PRESIDENTE

ALESSANDRO March. DI-BAGNO

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 29 Aprile 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Giombotti Luigi, maestro, celibe, con Genta Giulia, possidente, nubile — Covezzi Sinesio, giornaliero, celibe, con Gigli Teresa, massaia, nubile.
MORTI — Cecchi Andrea, vedovo, fu Antonio di Porotto, d'anni 70, giornaliero — Lucchini Giulio, celibe, fu Osvaldo di Pramaggiore, d'anni 56, falegname — Cirelli Alfredo fu Francesco di Ferrara, d'anni 16, studente — Contini Vittorio di Giulio di Ferrara, d'anni 1.

Minori agli anni uno N. 1.

30 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
30 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 9°, 9 c
Alt. med. mm. 753,66	» mass.° 21°, 4 c
Al liv. del mare 755 68	» media 15°, 2 c
Umidità media: 65°, 5	Ven. dom. SE

Stato prevalente dell'atmosfera: **Sereno, Nuvolo, Vento moderato**

1 Maggio — Temp. minima 11° 0 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
1 Maggio ore 12 min. 0 sec 15.

AVVISO

Il sottoscritto ha l'onore di render noto alla sua rispettabile e numerosa clientela di qui e fuori, che continuando sempre a tenere i vecchi Magazzeni di Mobiglie situati in Via Romei e Via Contrari, trasferisce a datare dal 20 Aprile corr. mese quello di Piazza della Pace negli **ex Magazzini Borelli dirimpetto alle R. Poste**, assortendoli con *Articoli finissimi* e di *ultima novità* in modo da poter soddisfare le più difficili esigenze. Assume anche qualunque lavoragione di Tappezzeria, avendo grandioso deposito in manufatti di tal genere delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Nell'assicurare la modicità dei prezzi ed esattezza di lavoro, si lusinga di vedersi onorato di numerose ordinazioni.

Ferrara 10 Aprile 1884.

ACHILLE ASCOLI.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
(U. Hoepli)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue,*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola »	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

FARMACIA in Rovereto da affittarsi al p. S. Michele. Per le trattative rivolgersi al signor Francesco Merlanti di Medelana.

L'EGUAGLIANZA

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA

Costituita l'anno 1875 in Milano

Autorizzata con decreto 22 Gennaio 1883 del Tribunale di Milano

La Società l'**Eguaglianza,** in base allo statuto, pagando ai Soci quinquennali il riparto degli utili derivanti dagli esercizi precedenti *(per l'ultimo fu liquidato il 17 0/0 del premio pagato)* invita gli aventi diritto a presentarsi per l'incasso.

Questa Società costituitasi nel 1875 con sede in Milano, *col fatto di avere puntualmente e sempre liquidati e pagati anco anticipatamente i sinistri,* facendo inoltre, ad onta delle annate che furono disastrose per questo ramo d'assicurazione, *una importante riserva in contanti,* ha provato la serietà con cui procede alle proprie operazioni, essendosi acquistata così la stima ed il credito necessari per non temere la concorrenza delle migliori Società e Compagnie assicuratrici.

E come l'assicurazione è un atto di previdenza e conservazione, di maniera che le ripetute grandinate degli scorsi anni consigliano certamente premunirsi contro i danni che ne derivano, *così per la straordinaria mitezza dei premi, la adottata divisione razionale dei rischi, la puntualità e correntezza nelle liquidazioni e pagamento dei sinistri,* la Società **Eguaglianza** deve esser preferita da chi vuole garantirsi dai danni della grandine.

Tutte le Agenzie trovansi fornite delle necessarie istruzioni e delle tariffe ostensibili a richiesta.

Sede Sociale e Direzione Generale — MILANO VIA S. M. FULCORNIA 12.
Direzione per la Provincia — IN FERRARA VIA BORGO NUOVO N. 13 - PALAZZO CREMA.

Agenzie in tutti i Capiluogo di Mandamento

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo,** ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(3) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

VENDITA A PRONTI CONTANTI

SI RESTITUISCE IL DENARO

a tutti quei Signori compratori che possano provare che gli articoli usciti dal

GRANDE MAGAZZINO MILANESE

della ditta

LUIGI POLLETTINI

Bologna - PIAZZA CAVOUR LETTERA B. C. V. 14 PALAZZO RUSCONI - Bologna

non si vendano col 20 al 40 per cento al disotto del loro valore effettivo

Dovendo nel prossimo Maggio traslocare per occupare il grande Magazzino appartenuto al Sig. Pietro Brighenti sotto le Loggie del Pavaglione, e per non affrontare una enorme spesa di trasporto merci, sono venuto nella decisione di LIQUIDARE la grande Massa di mercanzie esistente con un ribasso sensibile e mai verificatosi dal 20 al 40 per cento al disotto del prezzo di fabbrica.

METTO IN VENDITA IMMEDIATAMENTE

- 3000 Dozzine di Fazzoletti di tutte le qualità (anche per Tabacco) principiando da L. 2 — la dozzina e più
- 150 Pezze di Tela Casalinga ed Estera d'ogni altezza principiando . . . da C. — 70 al metro e più
- 100 Pezze di Mussola (Marca tela di famiglia) di M. 36, 50 principiando . da L. 18. 50 la pezza e più
- 500 Servizi da Tavola per 6 persone principiando . . . da » 3, 90 l'uno e più
- 400 Dozzine Serviette per dejuné puro lino principiando . . . da » 2. 80 la dozzina e più
- 500 Camicie Bianche con petto Tela e Cretonne colori da bucato principiando da » 3, 50 a 5, 50 l'una e più
- 1000 Tagli Cretonne di Metri 3, 20 l'uno colori garantiti . . . da » 2, 75 al taglio e più
- 300 Camicie Bianche per donna con pieghine a fantasia principiando . . . da » 2, 50 l'una e più
- 100 e più dozzine Asciugamani Macramè e Operati principiando . . . da » 6, — la dozzina e più
- 400 e più dozzine di Calze per Ragazzi, Uomo e Donna principiando . . . da » 7, — la dozzina e più
- 75 e più dozzine Asciugamani Eponges (per bagno) principiando . . . da » 10, — la dozzina e più
- 200 Metri Stoffa Eponges per Lenzuola e accappatoj (alta metri 1. 80 per bagno) principiando . . . da » 4, 90 al metro e più
- 1500 Metri Flanella doppia altezza per la stagione in corso principiando . . da » 2, 60 al metro e più
- 2400 Metri Stoffa per abiti da uomo e Luster per Signora disegni novità principiando da » 3, 90 al metro e più

Un numero stragrande di Camicie Flanella ben confezionate

Per sole Lire 4, 90 l'una !!!

Oltre a tanti diversi articoli che sono costretto Liquidare come dissi per occupare
L'IMMENSO MAGAZZINO
sotto le Loggie dell'Archiginnasio lettera O.

Il Rispettabile pubblico Bolognese che ebbe occasione di apprezzare la lealtà del mio commerciare sono certo vorrà accorrere numeroso a tale **LIQUIDAZIONE** e confermarmi così la fiducia che vado onorato possedere.

SI REGALA UN SERVIZIO DA 12 PERSONE
a chi acquisterà L. 100 di Merce.

Tutto a buon mercato!

Inviando Lire **12, 50**
si spediscono franco a domicilio
N. 6 Serviette per dejuné
» 6 Fazzoletti fantasia
» 6 Asciugamani
» 6 Tovagliuoli } servizio per 6 persone.
» 1 Tovaglia }

Affari eccezionali!

Tende per Finestra in Merletto
in ogni dimensione dal prezzo di L. 7, 50 a L. 50
Tappeti per Tavola
Di qualunque misura e qualità da L. 4, 50 a L. 40

VENDITA A PRONTI CONTANTI

(Stabilimento Tipografico Bresciani)